



“Comunità in Cammino”

28.05.2023 Pentecoste
Anno Pastorale 2022/23

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Liturgia della Parola At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20



La pace è la semplicità dello spirito, la serenità della mente, la tranquillità dell'anima, il vincolo dell'amore. La pace è l'ordine, è l'armonia in tutti noi: essa è un continuato godimento che nasce dalla testimonianza della buona coscienza: è l'allegrezza santa di un cuore in cui regna Dio. La pace è il cammino verso la perfezione, anzi nella pace si trova la perfezione, ed il demonio, che conosce assai bene tutto questo, fa tutti gli sforzi per farci perdere la pace. Dona, Signore, al mio spirito il tuo Spirito, fammi dono della pace. E anch'io come l'ho ricevuta la porterò. <occorre fare spazio allo Spirito, per renderci disponibili e recettivi, sempre pronto, come la prima anima consacrata e sigillata dallo Spirito Santo, Maria: "Eccomi, sono la serva del Signore".

...è Pregata

*O Spirito Santo,
datore di ogni bene, disponi i nostri cuori
ad accogliere la parola del Signore;
fortifica la nostra volontà di conversione,
e suscita in noi il desiderio
di seguire Cristo con maggiore fedeltà.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen*

...mi impegna

In questa settimana cercherò di mettermi in atteggiamento di ascolto riconoscendo in ogni incontro un messaggio della volontà di Dio per me.

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h.19,00
Festivo	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 19,00 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

S. Maria, Madre della Chiesa (29 maggio)

Il 3 marzo 2018, con un decreto pubblicato dalla Congregazione del Culto divino, papa Francesco ha iscritto nel Calendario romano la memoria obbligatoria della beata Vergine Maria Madre della Chiesa fissandola al lunedì dopo la domenica di Pentecoste.

Questo titolo mariano è strettamente collegato al Concilio Vaticano II. Il 21 novembre 1964, a conclusione della terza Sessione del Concilio Vaticano II, Paolo VI dichiarò la beata Vergine Maria «*Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo cristiano, tanto dei fedeli quanto dei Pastori, che la chiamano Madre amatissima*». Con tale affermazione, il papa definiva ufficialmente quanto già il popolo di Dio, nonché autorevoli Padri della Chiesa affermavano da secoli, ovvero che Maria, proprio in virtù della sua Divina Maternità è divenuta Madre nostra e della comunità dei credenti, ovvero della Chiesa tutta.

Si legge ancora nel decreto: «La Madre infatti, che stava presso la croce (cf. Gv 19, 25), accettò il testamento di amore del Figlio suo ed accolse tutti gli uomini, impersonati dal discepolo amato, come figli da rigenerare alla vita divina, divenendo amorosa nutrice della Chiesa che Cristo in croce, emettendo lo Spirito, ha generato. A sua volta, nel discepolo amato, Cristo elesse tutti i discepoli come vicari del suo amore verso la Madre, affidandola loro affinché con affetto filiale la accogliessero. Premurosa guida della Chiesa nascente, Maria iniziò pertanto la propria missione materna già nel cenacolo, pregando con gli Apostoli in attesa della venuta dello Spirito Santo (cf. At 1, 14). In questo sentire, nel corso dei secoli, la pietà cristiana ha onorato Maria con i titoli, in qualche modo equivalenti, di Madre dei discepoli, dei fedeli, dei credenti, di tutti coloro che rinascono in Cristo e anche di “Madre della Chiesa”».

Aiuta, o Madre, la nostra fede!

Apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata.

Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi, uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.

Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore, perché possiamo toccarlo con la fede.

Aiutaci ad affidarci pienamente a Lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare.

Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.

Ricordaci che chi crede non è mai solo.

Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù, affinché Egli sia luce sul nostro cammino.

E che questa luce della fede cresca sempre in noi, finché arrivi quel giorno senza tramonto, che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore!

Papa Francesco, Preghiera a Maria, Madre della Chiesa e Madre della nostra fede al termine dell'Enciclica *Lumen Fidei* (29 giugno 2013)

Giorno	Appuntamento
Domenica 28.05	<p align="center">Festa Madonna dei Fiori</p> <p align="center">09.15 Messa Solenne - Chiesa dei Cappuccini</p> <p>Ore 19.00 Vespri di Pentecoste , a seguire processione secondo itinerario stabilito</p> <p align="center"><i>La Chiesa rimarrà aperta tutto il giorno</i></p> <p align="center">Ai Santi Medici non sarà celebrata la Santa Messa delle ore 19.00</p>
Lunedì 29.05	h.17.00 Adulti Azione Cattolica
Martedì 30.05	h.10.00 Preghiera RnS h.17.00 Terz'Ordine Carmelitano h.19.00 CL
Mercoledì 31.05	h.17.00 RnS Conclusione Mese di Maggio h.18.30 Processione con Maria, a seguire Santa Messa a conclusione dell'anno catechistico con festa
Giovedì 01.06	<i>h. 19.30 Consiglio Pastorale Vicariale presso Parrocchia Santi Medici</i>
Venerdì 02.06	1° Venerdì di mese <i>L'adorazione è posticipata per la Festa del Sacro Cuore 16/06/2023</i>
Sabato 03.06	h. 10.00 /12.00 Prove dei ragazzi prima comunione e confessioni
Domenica 04.06	h.11.00 1° Turno Comunioni

Don Lorenzo Milani

(Firenze, 27 maggio 1923 - Firenze, 26 giugno 1967)

Grazie don Lorenzo

perché ci hai insegnato
che interessarsi agli altri
è l'unica cosa che conta
e che rimane nel cuore
per sempre.

Ci ha insegnato che
non contano molto
le strutture - tu avevi sette
panche scassate - conta
il cuore, la passione,
la bellezza delle parole.

Per tutto questo ti ricordiamo
100 anni dopo.

Grazie!



Parrocchia Santi Cosma e Damiano

Uscita parrocchiale

Giovedì 15.06.2023

- 📍 Ore 05.00 partenza per Pompei da Viale dello Sport
- 📍 Ore 11.00 Visita Santuario e Santa messa
- 📍 Ore 13.00 Pranzo al ristorante
- 📍 Ore 16.30 Visita Vietri sul Mare e ripartenza

Santuario di Pompei e Vietri sul Mare

Costo 60 euro

Per informazioni: rivolgersi in sacrestia o al n.0831/331213

Lo Spirito Santo è concreto, non è idealista: ci vuole concentrati *sul qui e ora*, perché il posto dove stiamo e il tempo che viviamo sono i luoghi della grazia. Il luogo della grazia è il luogo concreto di oggi: qui, adesso. Come? Non sono le fantasie che noi possiamo pensare, e lo Spirito Santo ti porta al concreto, sempre. Lo spirito del male, invece, vuole distoglierci dal qui e dall'ora, portarci con la testa altrove: spesso ci àncora al passato: ai rimpianti, alle nostalgie, a quello che la vita non ci ha dato. Oppure ci proietta nel futuro, alimentando timori, paure, illusioni, false speranze. Lo Spirito Santo no, ci porta ad amare qui e ora, in concreto: non un mondo ideale, una Chiesa ideale, non una congregazione religiosa ideale, ma quello che c'è, alla luce del sole, nella trasparenza, nella semplicità. Quanta differenza con il maligno, che fomenta le cose dette alle spalle, i pettegolezzi, le chiacchiere! Il chiacchiericcio è un'abitudine brutta, che distrugge l'identità delle persone. Lo Spirito ci vuole insieme, ci fonda come Chiesa e oggi – terzo e ultimo aspetto – insegna alla Chiesa *come camminare*. I discepoli erano rintanati nel cenacolo, poi lo Spirito scende e li fa uscire. Senza Spirito stavano tra di loro, con lo Spirito si aprono a tutti. In ogni epoca, lo Spirito ribalta i nostri schemi e ci apre alla sua novità. C'è la novità di Dio sempre, che è la novità dello Spirito Santo; sempre insegna alla Chiesa la necessità vitale di uscire, il bisogno fisiologico di annunciare, di non restare chiusa in sé stessa: di non essere un gregge che rafforza il recinto, ma un pascolo aperto perché tutti possano nutrirsi della bellezza di Dio; ci insegna a essere una casa accogliente senza mura divisorie. Lo spirito mondano, invece, preme perché ci concentriamo solo sui nostri problemi, sui nostri interessi, sul bisogno di apparire rilevanti, sulla difesa strenua delle nostre appartenenze nazionali e di gruppo. Lo Spirito Santo no: invita a dimenticarsi di sé stessi, ad aprirsi a tutti. E così ringiovanisce la Chiesa. Stiamo attenti: Lui la ringiovanisce, non noi. Noi cerchiamo di truccarla un po': questo non serve. Lui, la ringiovanisce. Perché la Chiesa non si programma e i progetti di ammodernamento non bastano. C'è lo Spirito ci libera dall'ossessione delle urgenze e ci invita a camminare su vie antiche e sempre nuove, quelle della testimonianza, le vie della testimonianza, le vie della povertà, le vie della missione, per liberarci da noi stessi e inviarcì al mondo. E alla fine - la cosa che è curiosa - lo Spirito Santo è l'autore della divisione, anche del chiasso, di un certo disordine. Pensiamo alla mattina di Pentecoste: l'autore crea divisione di lingue, di atteggiamenti ... era un chiasso, quello! Ma allo stesso modo, è l'autore dell'armonia. Divide con la varietà dei carismi, ma una divisione finta, perché la vera divisione si inserisce nell'armonia. Lui fa la divisione con i carismi e Lui fa l'armonia con tutta questa divisione, e questa è la ricchezza della Chiesa. Fratelli e sorelle, mettiamoci alla scuola dello Spirito Santo, perché ci insegni ogni cosa. Invochiamolo ogni giorno, perché ci ricordi di partire sempre dallo sguardo di Dio su di noi, di muoverci nelle nostre scelte ascoltando la sua voce, di camminare insieme, come Chiesa, docili a Lui e aperti al mondo. Così sia.

SANTA MESSA NELLA SOLENNITÀ DI PENTECOSTE **OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO 2022**